

COMUNE DI PIERANICA

Provincia di Cremona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Annualità 2026

E DOCUMENTI ALLEGATI

**L'ORGANO DI REVISIONE
FERRI D.SSA MARTA**

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 11.12.2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

ANNUALITA' 2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Pieranica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**L'ORGANO DI REVISIONE
FERRI D.SSA MARTA**

Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	Pag. 4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	Pag. 4
DOMANDE PRELIMINARI	Pag. 4
VERICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	Pag. 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	Pag. 6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024	Pag. 6
 BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	 Pag. 9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	Pag. 9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pag.11
Previsioni di cassa	Pag.12
Verifica equilibrio corrente anni 2026-2028	Pag.13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	Pag.14
La nota integrativa	Pag.15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	Pag.17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 202-2028	Pag.21
A) ENTRATE	Pag.21
Entrate da fiscalità locale	Pag.21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	Pag.24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	Pag.24
Sanzioni amministrative da codice della strada	Pag.25
Proventi dei beni dell'ente	Pag.25
Proventi dei servizi pubblici	Pag.25
Canone unico patrimoniale	Pag.25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	Pag.26
Spese di personale	Pag.26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	Pag.27
Spese per acquisto beni e servizi	Pag.27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	Pag.27
Fondo di riserva di competenza	Pag.28
Fondo di riserva di cassa	Pag.29
Fondi per spese potenziali	Pag.29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	Pag.29
SPESE IN CONTO CAPITALE	Pag.30
ORGANISMI PARTECIPATI	Pag.30
INDEBITAMENTO	Pag.31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	Pag.32
CONCLUSIONI	Pag.33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Ferri D.ssa Marta Revisore dei conti nominata con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 25.10.2025;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - **che è stato ricevuto** lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 annualità 2026, **approvato dalla Giunta Comunale in data 13.11.2025 con delibera n. 53, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.**
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la *Programmazione*, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
 - viste le nuove disposizioni sono finalizzate a consentire l'approvazione del bilancio entro i termini previsti (31.12.2025) ed evitare, pertanto, la gestione in esercizio provvisorio
 - Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Pieranica registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 1112 abitanti.
 Il Comune di Pieranica registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 1117 abitanti
 Il Comune di Pieranica registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 1116 abitanti

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente il 25.10.2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2025 (parere 11 del 15.10.2025 sulle variazioni) bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025 – Delibera di Consiglio n.28 del 25.10.2025;

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011:

- L'Ente non **gestirà** l'esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL dato che il bilancio verrà approvato entro il 31.12.2025;
- L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026;
- L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che: - l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011). Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), pertanto:

- con delibera di giunta n. 32 del 18.07.2025 è stato approvato il DUP Semplificato 2026/2028;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30-07.2025 è stato approvato il DUP Semplificato 2026/2028;
- con delibera di giunta n. 52 del 13.11.2025 è stato approvato l'aggiornamento al DUP Semplificato 2026/2028;

Organo di revisione ha verificato che il DUPS e la nota di aggiornamento al DUPS contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al*

Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018). Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. **(Delibera di giunta n. 51 del 13.11.2025 e allegati A e B)**

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta **(Delibera di giunta n. 49 del 13.11.2025)**

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione n. 51 del 13.11.2024 è stato adottato autonomamente e adottato anche nel contenuto nel DUPS. Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00. **(Delibera di giunta n. 51 del 13.11.2025 e allegato C).**

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUPS è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUPS, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO.

Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri:

-con delibera di giunta n. 16 del 18.03.2025 è stato approvato il PIAO 2025/2027 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione di giunta n. 38 del 03.09.2025;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

L'organo consiliare ha approvato con **delibera n. 09 del 30.04.2025** la proposta di **rendiconto per l'esercizio 2024.**

Da tale rendiconto, come indicato nella **relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 03.04.2025 si evidenzia** che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2024

<u>GESTIONE</u>	<u>Residui</u>	<u>Competenza</u>	<u>Totali</u>
Fondo di cassa al 01/01/2024			363.289,27
RISCOSSIONI	146.315,40	1.093.945,41	1.240.260,81
PAGAMENTI	83.748,94	1.282.262,68	1.366.011,52
Fondo di cassa al 31/12/2024			237.538,46
Residui Attivi	173.544,16	438.806,81	612.350,97
(di cui residui attivi c/c/p)		87,81	87,81
(di cui accertamento tributi – dipart. Finanze)			
Residui Passivi	288.354,45	138.515,17	426.869,62
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti			15.776,51
Fondo pluriennale vincolato Spese in C/Capitale			157.998,88
Avanzo amministrazione 2024			249.244,42
F.do crediti di dubbia esigibilità			35.431,13
F.do contenzioso			8.419,08
Altri accantonamenti			3.208,00
Vincoli derivanti da legge			2.140,11
Vincoli da trasferimenti			53.197,25
Vincoli derivanti da Mutui			16.544,00
Vincoli attribuiti dall'ente			0,00
Parte destinata agli investimenti			100.100,00
Parte disponibile			30.204,85

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa		2023	2024	Al 13.11.2025
Disponibilità:		363.289,27	237.538,46	548.263,45
di cui cassa vincolata		97.045,12	26.554,00	345.261,34
anticipazioni non estinte al 31/12		0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;

- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovra stime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo presunto di cassa alla data del 13.11.2025 comprende la cassa vincolata per euro 345.261,34 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. (Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023).

La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino dal 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter). Anche per l'anno 2026 l'attuale disegno di legge prevede la deroga ai 5/12.

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli.

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.513,50	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale			
	Fondo cassa al 13.11.2024	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	634.297,78	613.981,03	611.981,03
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	93.570,71	93.571,21	611.981,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	210.773,96	190.124,71	93.570,71
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	132.065,05	27.065,05	27.065,05
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	599.500,00	599.500,00	599.500,00
Totale		2.272.721,00	2.124.242,00	2.122.242,00

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
TITOLO 1	Spese correnti	864.456,24	817.995,77	812.950,17
TITOLO 2	Spese in conto capitale	132.065,05	27.065,05	27.065,05
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	76.699,71	79.681,18	82.726,78
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	599.500,00	599.500,00	599.500,00
Totale		2.272.721,00	2.124.242,00	2.122.242,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione

pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione.

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025

Dal bilancio di previsione 2026-2028 nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente. N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

L'ente, Comune di Pieranica, ha applicato la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto al 13.11.2025 per quanto riguarda la quota di € 2.513,50 quota relativa alla restituzione dei fondi Covid-19: Art. 3 c. 2 D.M. 19/6/2024

"Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 e ALLEGANDO IL RELATIVO ALLEGATO A/2 al Bilancio di previsione 2026/2028.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO –

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	249.244,42
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	173.775,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.038.446,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.195.421,31
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	266.045,2
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	286.380,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		
Parte accantonata (3)		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 (4)	35.431,13
-	Fondo anticipazioni liquidità (5)	
-	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
-	Fondo contenzioso (5)	0,00
-	Fondo obiettivi per la finanza pubblica	2.096,00
-	Altri accantonamenti (5)	5.916,00
	B) Totale parte accantonata	43.443,13
Parte vincolata		
-	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.342,28
-	Vincoli derivanti da trasferimenti	67.043,29
-	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.659,00
-	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
-	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	78.044,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	100.100,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	64.793,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025:		
-	Utilizzo quota accantonata	0,00
-	Utilizzo quota vincolata	2.513,50
-	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
-	Utilizzo quota disponibile	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto- bilancio 2026-2028 annualità 2026	2.523,50

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli

allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

L'ente Comune di Pieranica non ha stanziato né in entrata né in uscita il FPV alla data del 13.11.2025.

L'ente agirà in sede di variazione al Bilancio di previsione 2026/2028, fra gli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b) e e-bis Dlgs 267/2000). Variazione all'esigibilità degli impegni relativi e conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028 annualità 2026 dopo il 21.12.2025 ed entro il 31.12.2025, nonché in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi per approvazione del rendiconto 2025.

Previsioni di cassa Bilancio di previsione 2026

Prima di illustrare quanto di seguito evidenziato in termini di cassa si precisa:

- il Bilancio di cassa di previsione 2026-2028 è dato dalla somma tra gli stanziamenti di competenza 2025 e i residui attivi e passivi presunti al 13.11.2025;
- l'ufficio contabilità alla data di approvazione ed elaborazione del Bilancio 2026-2028 aveva già predisposto un pre-consuntivo 2025 e fatto un'analisi degli stanziamenti definitivi di competenza 2025 in funzione delle ultime variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025.

I residui attivi presunti al 13.11.2025 che hanno generato i sottostanti importi di cassa saranno oggetto di analisi e definizione in sede di rendiconto 2025. Verrà approvata dalla Giunta la delibera di variazione e riallineamento dello stanziamento effettivo di cassa in funzione dei residui attivi e passivi definitivi: *"APPROVAZIONE ADEGUAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLE RISULTANZE DEL RENDICONTO 2025. VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE DI CASSA"*.

Pertanto gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo e **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo cassa al 13.11.2025 € 548.263,45 comprende la cassa vincolata per euro 345.261,34

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

TITOLO	Descrizione	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	2.513,50	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale Fondo cassa al 13.11.2024	0,00	548.263,45	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	634.297,78	890.958,92	613.981,03	611.981,03
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	93.570,71	141.560,92	93.571,21	611.981,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	210.773,96	252.776,43	190.124,71	93.570,71
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	132.065,05	583.848,47	27.065,05	27.065,05
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	599.500,00	616.055,87	599.500,00	599.500,00
Totale		2.272.721,00	3.635.977,56	2.124.242,00	2.122.242,00

TITOLO	Descrizione	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
TITOLO 1	Spese correnti	864.456,24	1.050.152,26	817.995,77	812.950,17
TITOLO 2	Spese in conto capitale	132.065,05	974.085,80	27.065,05	27.065,05
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie		0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	76.699,71	113.840,29	79.681,18	82.726,78
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	599.500,00	632.838,41	599.500,00	599.500,00
Totale		2.272.721,00	3.633.464,07	2.124.242,00	2.122.242,00

Nel Bilancio risulta, infine, iscritta come stanziamento un'anticipazione di cassa di €.600.000,00. L'anticipazione di cassa è prevista dal DLGS 118/11 contabilmente si configura come un prestito a breve termine che viene restituito dall'ente man mano che l'ente stesso riscuote entrate proprie. È una sorta di movimento di fondi e la stessa cifra è stanziata sia in entrata che in uscita.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Verifica equilibrio corrente anni 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019. Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati e dedotti dall'allegato A e allegato B della delibera di giunta n. 53 del 13.11.2025 – Approvazione schema del Bilancio di previsione 2025-2026 annualità 2025.

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 **è stata prevista** l'applicazione di euro 2.513,50 di avanzo vincolato presunto per restituzione dei Fondi Covid-19. Gli importi sono indicati nella sopracitata tabella.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato i prospetti A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;**
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.
 - g) altre

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare – Alienazione beni immobili	105.000,00		
Totale	105.000,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
-accordo transattivo interessi passivi	33.947,44		
delibera di consiglio n. 29 del 25.10.2025	11.959,00		
-spese incarico PGT			
Totale	45.906,44	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 e che sono di pertinenza dell'ente Comune di Pieranica tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

- contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: **l'ente Comune di Pieranica non ha stanziato il FPV. L'ente agirà in sede di variazione al Bilancio di previsione 2026/2028, fra gli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b) e e-bis Dlgs 267/2000). Variazione all'esigibilità degli impegni relativi e conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028 annualità 2026 dopo il 21.12.2025 ed entro il 31.12.2025, nonchè in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi per approvazione del rendiconto 2025;**
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: **non ricorre la fattispecie per l'Ente Comune di Pieranica;**
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: **non ricorre la fattispecie per l'Ente Comune di Pieranica;**
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

9.11.3 *La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente Comune di Pieranica non ha stipulato contratti attraverso strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale;
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione semplificato – DUPS 2026-2028

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026/2028 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero n.32 del 18.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - periodo 2026/2028 - art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 – Approvazione”. Visto il parere del revisore dei conti e la comunicazione debitamente comprovata, deposito atti del Dups 2026-2028 e approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.07.2025 con atto n.18.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 52 del 13.11.2025;

Ai fini dell'applicazione del Pnrr, per gli enti locali il DUPS e la nota di aggiornamento rappresentano strumenti che consentono di integrare l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione adeguando così il sistema di programmazione e controllo e gli obiettivi 2026-2028, all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'Organo di revisione deve dare evidenza nel caso in cui nella sezione strategica del DUPS sia stata riportata la valutazione politica degli interventi necessari e l'atto di indirizzo alla progettazione inserendo una parte dedicata agli interventi che si vorrebbero attuare in accordo con il PNRR.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dups contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma triennale lavori pubblici

L'ente Comune di Pieranica ha:

- adottato con delibera di giunta n. 51 del 13.11.2025 e recepito nel DUPS 2026/2028 il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028;

L'art.37, rubricato “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi” del D.Lgs. n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni contenente il nuovo “Codice dei contratti pubblici” di cui si riportano alcuni stralci:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di

manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale.

- Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Per quanto riguarda la definizione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi c'è da segnalare la programmazione dell'appalto per il servizio di ristorazione della mensa per le scuole materna ed elementare. Allegato C Delibera **aggiornato** con delibera **di giunta n. 51 del 13.11.2025** e recepito nel DUPS 2025/2027 il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028.

- Finanziamenti del PNRR:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUPS dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUPS e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUPS e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa e prende visione dei seguenti finanziamenti del PNRR nuovi e in essere per l'anno 2026 – 2028 annualità 2026:

Intervento	Importo	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Anno
M4.C1.I 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – CUP D21B21000630005	€ 728.000,00	Decreto n. 343/2021	Delib. C.C n. 34 del 28.11.2022	2022 2023 2024
Intervento	Importo	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Anno
M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – CUP D21F22001050006	€ 14.000,00	Decreto n. 25-2/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2023
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" CUP D21F22001730006	€ 1.944,00	Decreto n. 23-3/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2023
M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – CUP D21C22000530006	€ 47.427,00	Decreto n. 28-2/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024 2025
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" CUP D21F22001740006	€ 9.712,00	Decreto n. 24-3/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2023
M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali – CUP	€ 79.922,00	Decreto n.135-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024 2025

D21F22003180006				
M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – CUP D21F22002810006	€ 23.147,00	Decreto n.131-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024 2025
M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dei dati – CUP D51F22007290006	€ 10.172,00	Decreto n.152-1/2022- PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" CUP D21F23000370006	€ 8.847,00	Decreto n.129-1/2022- PNRR	Delib. G.C n. 66 del 15.11.2023	2024 annullato
M1.C1.I 1.4.4 "Anpr – Ansc - CUP D51F24007010006	€ 3.928,40	Decreto del luglio 2024 n.138 - 2	Det. n. 92/2025	2025
M1.C1.I 2.2.3 " Digitalizzazione della procedura SUAP CUP D21f25000420006	€ 1.623,00	Decreto del 18.04.2025 n. 58593733	Det. n. 142/2025	2025

- **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D.M. 25.7.2023 ha modificato l'all. 4/1 precisando che il DUP contiene la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente (e non la programmazione del fabbisogno che sarà contenuto nel PIAO):

- con delibera di giunta n. 16 del 28.03.2025 è stato approvato il PIAO 2025/2027 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione di giunta:
 - n. 38 del 03.09.2025;

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata prevista e recepita nell'ambito del Dups 2025-2027 e relativo aggiornamento dello stesso, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Si assicurano le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'ente Comune di Pieranica ha:

- **Adottato/approvato** con delibera di **giunta n.49 del 13.11.2025** e recepito nel DUPS 2026/2028 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica comunale e riguardante la valorizzazione dei seguenti beni immobili di proprietà comunale:

1. **Area 1 per servizi di telecomunicazioni, srb di Via E. Fermi**
2. **Area edificabile a vocazione residenziale di Via Padre Valdameri**
3. **Area edificabile a vocazione residenziale di Via Basella**
4. **Area agricola di Via Padre Valdameri**

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli

atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Addizionale comunale Irpef	119.927,06	157.451,00	157.451,00	157.451,00
Totale	119.927,06	157.451,00	157.451,00	157.451,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote **sulla base dei seguenti scaglioni di reddito anno 2022 con delibera di consiglio n. 04 del 30.03.2022:**

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
fino a 10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0,000000 a 15.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 15.001,00 a 28.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 28.001,00 a 55.000,00	0,70	0,70	0,70	0,70
da 55.001,00 a 78.000,00	0,80	0,80	0,80	0,80
Oltre i 78.000,00	0,80	0,80	0,80	0,80

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote **sulla base dei seguenti scaglioni di reddito anno 2023 definiti dall'art. 1** comma 2 legge 30.12.2021 n.234 e conferma i seguenti scaglioni e aliquote per l'anno 2023:

Scaglione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
fino a 10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0,000000 a 15.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 15.001,00 a 28.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 28.001,00 a 50.000,00	0,70	0,70	0,70	0,70
Oltre 50.001,00	0,80	0,80	0,80	0,80

Il comune conferma, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote **sulla base dei seguenti scaglioni di reddito anno 2024 definiti dall'art. 1** comma 2 legge 30.12.2021 n.234 e conferma i seguenti scaglioni e aliquote per l'anno 2024:

Scaglione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
fino a 10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0,000000 a 15.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 15.001,00 a 28.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 28.001,00 a 50.000,00	0,70	0,70	0,70	0,70
Oltre 50.001,00	0,80	0,80	0,80	0,80

Il comune conferma, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote **sulla base dei seguenti scaglioni di reddito anno 2025 definiti dall'art. 1** comma 2 legge 30.12.2021 n.234 e conferma i seguenti scaglioni e aliquote per l'anno 2025:

Scaglione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
fino a 10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0,000000 a 15.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 15.001,00 a 28.000,00	0,60	0,60	0,60	0,60
da 28.001,00 a 50.000,00	0,70	0,70	0,70	0,70
Oltre 50.001,00	0,80	0,80	0,80	0,80

Il Comune ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote **sulla base dei seguenti scaglioni di reddito anno 2026 definiti dall'art. 1** comma 2 legge 30.12.2021 n.234 e conferma i seguenti scaglioni per l'anno 2026 ma con unificazione dell'aliquota pari al 0,80% con esenzione redditi fino a € 10.000,00:

Scaglione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
fino a 10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0,000000 a 15.000,00	0,60	0,80	0,80	0,80
da 15.001,00 a 28.000,00	0,60	0,80	0,80	0,80
da 28.001,00 a 50.000,00	0,70	0,80	0,80	0,80
Oltre 50.001,00	0,80	0,80	0,80	0,80

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale Irpef e il relativo regolamento sono stati approvati nell' anno 2015. Si è istituito, inoltre, nella medesima sede, una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 10.000,00 euro, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale deve essere applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11, del Decreto Legge n. 138/2011. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente e le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Gettito IMU € 159.104,34 bilancio di previsione 2026.

	Previsione Definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imu	167.203,23	159.104,34	148.800,34	146.800,34
Totale	167.203,23	159.104,34	148.800,34	146.800,34

IMU	<u>Dal 2025 sarà obbligatorio la compilazione del prospetto IMU di cui al D.M. 7.7.2023 modificato e integrato dal decreto 6.9.2024 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.9.2024</u>
------------	--

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale è il seguente:

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 4 per mille;
Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,00 per mille;
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: Esenti;
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D , ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,60 per mille;
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,60 per mille;
Terreni agricoli: aliquota pari al 8,60 per mille;
Aree fabbricabili: aliquota pari al 10,60 per mille.

UNIFICAZIONE DI IMU E TASI commi 738-783 legge di bilancio 2020 – L. 27.12.2019 n. 160

La legge di bilancio 2020 attua l’unificazione IMU-TASI, cioè l’assorbimento della Tasi nell’IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Con delibera di giunta n. 48 del 13.11.2025 è stato approvato l’**ATTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE, O DI MERCATO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELL’IMU – ANNO 2026.**

Nella stessa si evince che è in fase di approvazione il nuovo P.G.T e ciò comporterà un abbattimento indicativo pari a circa il 20% delle aree fabbricabili ai fini dell’IMU con l’inevitabile diminuzione del gettito Imu a partire dall’ anno 2026;

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	122.388,00	122.388,00	122.388,00	122.388,00
Totale	122.388,00	122.388,00	122.388,00	122.388,00

Il comma 738 legge di bilancio 2020 – L. 27.12.2019 n. 160, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica

ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La TARI 2022-2025 trova regolamentazione:

- Deliberazione ARERA n. 363 del 3.8.2021 relativo al nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025 (periodo quadriennale);
- Deliberazione ARERA n. 459 del 26.10.2021 relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;
- Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 di approvazione dello schema tipo di PEF quadriennale, relazione di accompagnamento al PEF quadriennale e dichiarazione di veridicità per i gestori.

Nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3 il legislatore ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. L'Ente approverà il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363.

Il PEF dovrà avere una durata pluriennale (2025-2027), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale)

Aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie. Avvenuta nell'anno 2024 per il biennio 2024-2025 con delibera di consiglio n.11 del 23.04.2024.

Una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano. Entro il 30.04.2026 sarà necessario approvare il nuovo Piano Finanziario per gli anni 2026/2029.

Il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pago PA.

Componenti perequative UR1 – UR2 – UR3 stanziamento di € 3.800,00 al titolo terzo dell'entrata e al titolo primo della spesa.

Altri Tributi Comunali

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Accertamenti Imu Tari Tasi	16.015,52	6.015,52	6.015,82
Tosap - Cosap			
Imposta pubblicità			
Altri tributi			
Totale	16.015,52	6.015,52	6.015,82

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2026	25.700,00		25.700,00
2027	25.700,00		25.700,00
2028	25.700,00		25.700,00

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.244,33	3.244,33	3.244,33
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	3.244,33	3.244,33	3.244,33
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 47 in data 13.11.2025 la somma di euro 1.622,17 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DA
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA ANNO**

€ 917,31	Spese di acquisto dei beni per le strade 10810203(1) – Missione 10 Programma 5
€ 1.213,99	Spese controllo velocità Codice capitolo - 10310301(1) – Missione 3 – Programma 1
€ 1.113,03	Spese per la segnaletica stradale – Codice capitolo – 10810204(1) Miss. 10 – Programma 5
€ 3.244,33	Sanzioni codice della strada - Risorsa 3008(1)

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Mense scolastiche	71.043,00	80.743,00	88,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	8.745,00	12.745,00	68,61%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.

Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	79.788,00	93.488,00	85,34%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 46 del 13.11.2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 85,34%.

Canone unico patrimoniale

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo Canone unico patrimoniale:

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle **strade di pertinenza dei comuni e delle province**.

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canone Unico Patrimoniale	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
Totale	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 annualità 2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Redditi da lavoro dipendente	141.432,75	141.432,75	141.432,75
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	14.273,12	14.273,12	14.273,12
103 Acquisto di beni e servizi	532.823,04	525.890,15	523.377,39
104 Trasferimenti correnti	63.598,24	61.084,22	61.512,72
107 Interessi passivi	65.387,95	28.374,39	25.413,05
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	46.941,14	46.941,14	46.941,14
TOTALE	864.456,24	817.995,77	812.950,17

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi in previsione.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562) è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macro aggregato 101	141.452,91	118.956,35	118.956,35	118.956,35
Spese macro aggregato 103	26.222,24	40.687,63	40.687,63	40.687,63
Irap macro aggregato 102	10.125,00	12.358,31	12.358,31	12.358,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare- TECNICO ART. 110	11.021,41	14.560,64	14.560,64	14.560,64
Altre spese: da specificare – ASSISTENTE SOCIALE	9.761,00	10.011,59	10.011,59	10.011,59
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Totale spese di personale (A)	198.582,56	196.574,52	196.574,52	196.574,52
(-) Componenti escluse (B)	25.297,44	-24.657,64	-24.675,10	-24.675,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	173.285,12	171.916,88	171.899,42	171.899,42

La previsione per gli anni 2026, 2027 e 2028 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice.

L'ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione 2026-2028, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità insieme ad altri fondi di accantonamento per gli anni 2026-2028 di seguito evidenziati:

Programmi	Stanziamen to 2025	Stanziamen to 2026	Stanziamen to 2027	Stanziamen to 2028
01 Fondo di riserva	8.351,63	8.154,39	8.154,39	8.154,39
02 Fondo svalutazione crediti	15.290,92	15.392,44	15.392,44	15.392,44
03 Altri fondi :				
-				
- Fondo acc. Arretrati		2.154,07	2.154,07	2.154,07
- Fondo acc. contenzioso		400,00	400,00	400,00
- Fondo acc. ind. Sindaco		2.208,00	2.208,00	2.208,00
- Fondo concorso alla finanza pubblica	2.096,00	4.191,00	4.191,00	4.191,00
Totale	25.738,55	32.499,90	32.499,90	32.499,90

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 8.154,39 pari allo 0,94 % delle spese correnti € 864.456,24
 anno 2027 - euro 8.154,39 pari allo 0,99% delle spese correnti € 817.995,77.
 anno 2028 - euro 8.154,39 pari allo 1.00 % delle spese correnti € 812.950,17;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza. *La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni erti all'amministrazione.*

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa:

Programmi	Stanziamento Definitivo 2025	Stanziamento 2026
01 Fondo di riserva	8.351,63	8.154,39
Totale	8.351,63	8.154,39

la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

anno 2026 – euro 8.154,39 pari allo 0,40% delle spese FINALI DI CASSA € 2.024.238,45

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le seguenti spese potenziali.

Accantonamento complessivo per spese potenziali nel Bilancio 2026/2028	Bilancio di prev.2026
Fondo rischi contenzioso	400,00
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi (specificare) – fondo accantonamento arretrati	2.154,07
Fondo Indennità di carica del sindaco	2.208,00
Fondo obiettivi finanza pubblica	4.188,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.
- ha utilizzato e i propri dati contabili al fine della determinazione del Fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2025 che quelli del portale PCC.

alla data del 25.11.2025 il portale della PCC riporta i seguenti dati in proiezione al 31.12.2025:

Aggiornato al 25/11/2025
Calcolato da PCC
Importo scaduto e non pagato: 0,00
Note di credito: € 1.140,05

Totale importo scaduto e non pagato: 0,00
Tempo medio ponderato di pagamento 28 gg.
Tempo medio ponderato di ritardo -2 gg.
Importo documenti ricevuti nell'esercizio €.556.543,24

Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Disciplinato dall' art. 21 comma 3 del Dlgs 50/2016 il programma è NEGATIVO:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni immobili comunali	105.000,00	0,00	0,00
Acquisizione beni mobili e attrezzature varie ed arredi	12.406,32	12.406,32	12.406,32
Manutenzioni straordinarie	14.658,63	14.658,63	14.658,63
TOTALE	132.065,05	27.065,05	27.065,05

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 51 del 13.11.2025, afferente l'approvazione dell'aggiornamento della programmazione triennale 2026-2028 e annuale 2026 delle opere pubbliche di iniziativa comunale: non ci sono opere pubbliche superiori a € 150.000,00 per il triennio sopra menzionato.

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono indicati nella tabella sottostante. Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione. diretta %
PADANIA ACQUE SPA	www.padania-acque.it	0,2053%
COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA	www.comunità.socialecremasca.it	1.08%
CONSORZIOIT	www.consorzioit.net	0,5436%

Delle partecipate sopra esposte si prenderà atto nel Dicembre 2025 di seguito si elencano quelle relative al 31.12.2023 approvate con atto CC n. 44 del 21 Dicembre 2024.

Con Delibera di Consiglio n. 44 del 21.12.2024 si è proceduto all'APPROVAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 175/2016. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE. ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DELIBERAZIONI CONSEGUENTI.

Consorzio Informatica Territorio S.p.A.

Consorzio Informatica Territorio S.p.A. (per brevità: CIT) ha una compagine sociale interamente pubblica, formata dalla Provincia di Cremona e dalle amministrazioni comunali del Cremasco, all'interno della quale il Comune di Pieranica possiede 10872 azioni, corrispondenti al 0,5436 % del capitale sociale.

Padania Acque S.p.A.

La società ha sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, e unità operativa in Crema, con amministrazione pluripersonale collegiale, e ha per oggetto il servizio idrico integrato, e quanto a ciò connesso.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 133.243 azioni, pari a nominali 0,52 euro. Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,2053 %.

Comunità sociale Cremasca

Il Comune detiene n. 2 quote di partecipazione, pari alla percentuale di 1,08% in base al numero di abitanti al 31.12.2011 (data del censimento). Numero abitanti 1159 – al 31.12.2024 n. 1111.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel QUINQUENNIO, sarà il seguente:

	Rendiconto 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Residuo debito	1.206.444,34	1.112.016,17	1.019.054,03	945.207,76	868.505,05
Nuovi prestiti					
Prestiti Rimborsati	-94.428,17	-97.123,25	-73.846,27	- 76.699,71	- 79.681,18
Estinzioni ant.					
Altre variazioni		+4.161,11			
	1.112.016,17	1.019.054,03	945.207,76	868.508,05	788.826,87

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Programmi	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2024	2025	2026	2027	2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.053,43	34.290,80	31.440,51	28.374,39	25.413,05
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	97.123,25	73.846,27	76.699,71	79.681,18	82.726,78
Totale	135.176,68	108.137,07	108.140,22	108.055,57	108.139,83

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2026-2028;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio dei consorzi, delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS 2025-2027;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- del rispetto dei principi contabili dell'allegato 1 del Dlgs 118/11.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS 2026/2028 e sulla Nota di aggiornamento dello stesso;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del parere sull'ultimo rendiconto approvato anno 2024;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- dalle verifiche e presa atto di quanto disposto dalle delibere di giunta e dagli allegati che costituiscono atti essenziali e fondamentali per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 da parte dell'organo esecutivo e la presentazione per l'approvazione al Consiglio Comunale;
- del parere espresso in merito al fondo garanzia crediti relativo all'anno 2026;
- per quanto visionato e consultato nella riunione in video/telefonica tenutasi il 28.11.2025 presso l'Ente Comune di Pieranica di atti e documenti contabili e per quanto ricevuto nel suindicato incontro;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del

TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime pertanto parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 e su tutti i documenti ad esso allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Ferri Marta